

Così quietamente camminaron le cose; e noi non desideriamo al maestro se non maggiore fortuna ed anche migliore libretto: estro ed ingegno non ha da chiederne ad altri.

XLIX.

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI DELLA STAGIONE. — TEATRO ALL' APOLLO. — I CA-
PULETI E MONTECCHI, DEL BELLINI (*).

Ci son tempi e stagioni, in cui il teatro è in cima di tutti i pensieri, e negarne o ritardarne solo la relazione, sarebbe, per un giornale, come togliere al pubblico qualche cosa del suo, mancare a' patti; ed e' vi costituiscono in mora, v' accusano la contumacia. Si domanda, si esige l' articolo. Per buona o mala sorte, i pensieri ora altrove son volti: nel fatto de' teatri, non se ne conoscono altri che quelli della guerra in Crimea; e quando con tant' ansia e tanta impazienza s' aspettano e chieggono i dispacci di Canrobert e di Menzikoff, che te la conta sì giusta, chi più bada

(*) Gazzetta del 17 novembre 1854.